



con il patrocinio e il contributo di



con il patrocinio di



# da sotto il mango...

## mostra video-fotografica per conoscere l'Africa

ACAV – Associazione Centro Aiuti Volontari – è impegnata da oltre vent'anni nel campo della cooperazione internazionale con progetti di sviluppo in Africa, e in attività che favoriscano nella nostra società la crescita di una cultura della solidarietà, del rispetto dei diritti umani e delle diversità culturali.

La mostra è nata dal desiderio di far incontrare la comunità trentina con la realtà di un Paese africano, l'Uganda, in cui si realizzano molti nostri interventi.

Vi proponiamo immagini della vita quotidiana della popolazione ugandese e disegni dei bambini che mostrano la realtà del loro mondo: casa, scuola, lavoro, giochi.

In questo modo vogliamo ricordare che in Africa e nel mondo vivono milioni di persone che non hanno nessun vantaggio dalla crescita della tecnologia e dell'economia globale. Per loro sembra che nulla sia cambiato: vediamo ancora le capanne di paglia, l'acqua presa dai fiumi, l'agricoltura povera, e possiamo immaginare malattie, fame, guerra.

Eppure anche in Africa qualcosa si muove.

Il mango è luogo di ritrovo del villaggio dove la gente si incontra, discute, partecipa, dove il maestro fa scuola e i giovani ricevono strumenti culturali per pensare un futuro diverso. **Da sotto il mango** passa quel movimento lento e a volte invisibile ma inarrestabile che porta verso una nuova società, più giusta e più libera. Cade quest'anno il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che fu approvata dalle Nazioni Unite nel 1948. Anche la mostra dà un piccolo contributo alle celebrazioni, ricordando quanto c'è ancora da fare perché i diritti fondamentali siano promossi e protetti in ogni parte del mondo.

Abbiamo scelto tre temi: **acqua, agricoltura, scuola**, che si riferiscono proprio a quei diritti che 60 anni fa sono stati ufficialmente riconosciuti a tutti gli uomini e le donne del mondo. Le immagini della vita quotidiana delle popolazioni ugandesi ci ricordano quanta strada ci sia ancora da percorrere perché il cibo, l'acqua, la scuola siano davvero un diritto realizzato.

**Acqua, agricoltura, scuola** sono anche i settori in cui si realizzano gli interventi di ACAV, avvalendosi dei fondi della cooperazione internazionale ma soprattutto delle donazioni grandi o piccole che arrivano dai soci, dai donatori, dalle scuole, dagli Enti pubblici.

Con il contributo di tante persone possiamo continuare il nostro lavoro, non solo in Africa a sostegno dei diritti fondamentali, ma anche nella nostra società, dove vogliamo diffondere la consapevolezza dell'interdipendenza tra i popoli, visti uno accanto all'altro, con pari dignità, affinché cresca la cultura del rispetto e dell'incontro con l'altro anche se "diverso".



## Dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

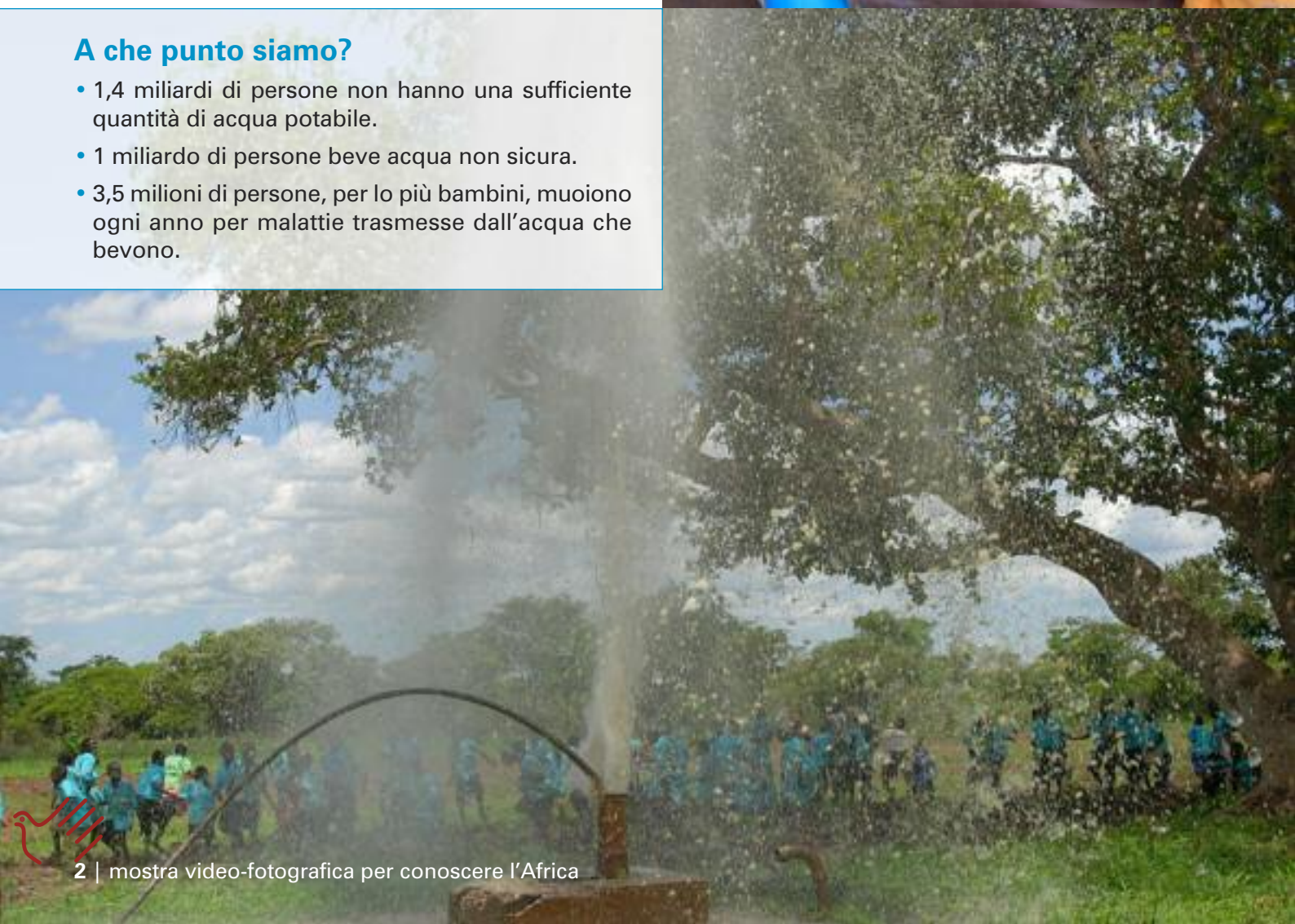
*Articolo 25: «Ogni individuo ha il diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari».*

Il diritto a disporre di una sufficiente quantità di acqua potabile per uso personale e domestico, per bere, lavarsi, lavare i vestiti, cucinare e pulire se stessi e la casa, allo scopo di migliorare la qualità della vita e la salute deve essere considerato come uno dei diritti umani, uguale per tutti.

Gli Stati nazionali dovrebbero dare priorità all'uso personale e domestico dell'acqua al di sopra di ogni altro uso e dovrebbero fare i passi necessari per assicurare che la quantità sufficiente di acqua sia di buona qualità, accessibile economicamente a tutti e che ciascuno la possa raccogliere ad una distanza ragionevole dalla propria casa.

### A che punto siamo?

- 1,4 miliardi di persone non hanno una sufficiente quantità di acqua potabile.
- 1 miliardo di persone beve acqua non sicura.
- 3,5 milioni di persone, per lo più bambini, muoiono ogni anno per malattie trasmesse dall'acqua che bevono.





### ACAV per l'acqua

In più di 20 anni di presenza in Africa, ACAV ha scavato quasi 1800 pozzi e costruito 8 acquedotti in Uganda, Mozambico, Sud Sudan e Congo, dando a più di 1.500.000 acqua potabile e la speranza di una vita migliore.

La manutenzione e la gestione dei pozzi viene affidata alle comunità locali, attraverso i "water club", associazioni di cittadini responsabili e impegnati.

Il diritto alla disponibilità dell'acqua è elemento vitale ed in quanto tale diritto umano e bene comune da difendere. Diritto tanto più da ribadire per i tentativi in corso a livello internazionale di privatizzare la disponibilità di acqua, trattandola come una merce qualsiasi da offrire al mercato.



## Dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

*Articolo 25: «Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari».*

**Il Diritto al cibo** è «Il diritto di ogni uomo, donna, bambino, individualmente e insieme con la propria comunità, di avere accesso fisico ed economico in ogni momento ad un cibo adeguato e ai mezzi necessari per procurarsene nel rispetto della dignità umana» (Comitato dei Diritti economici Nazioni Unite).

Cosa significa questo diritto nella vita di tutti i giorni?

- avere un pezzo di terra da coltivare
- avere i soldi per fare la spesa giornaliera
- poter mangiare senza dover rinunciare alla propria cultura e tradizione

### A che punto siamo?

- 862 milioni di persone soffrono la fame (stima FAO 2008)
- 982 milioni di persone vivono con 1 dollaro al giorno o meno (Stima della Banca Mondiale del 2008)
- 50.000 persone ogni giorno muoiono per fame causata dalla povertà, sono per lo più donne e bambini.





## ACAV per l'agricoltura

In Uganda l'agricoltura è il settore più importante dell'economia e occupa l'80% della forza lavoro.

ACAV forma i contadini affinché possano aumentare e migliorare la produzione con nuove tecniche, sementi selezionate, irrigazione, coltivazioni diversificate. Sostiene anche allevamenti dimostrativi di animali domestici, pesci e api.

In momenti difficili, come durante l'alluvione del 2007, distribuisce kit agricoli composti da semi e attrezzi (una zappa e un falchetto) in modo che i contadini possano ricominciare a coltivare la loro terra.

La ricchezza della natura e dell'universo è rappresentata anche dalla varietà delle forme e dei prodotti che la natura ci offre, specchio delle nostre diversità e varietà umane che tutte concorrono alla bellezza multicolore del mondo. Quindi la difesa delle colture locali dall'abuso di ogm e da sfruttamenti vari, in gran parte utilizzati per imporre schemi e prodotti da coltivare approfittando della povertà e del bisogno di intere regioni, è condizione di salvaguardia della vita nel senso più ampio.



## L'Uganda

Gran parte del territorio ugandese è situato su un altipiano di circa 1000 mt sopra il livello del mare, con un clima ricco di precipitazioni e con la sola parte settentrionale semiarida.

Ci sono molti laghi, fiumi (Nilo Bianco), foreste equatoriali e savane. Nella parte meridionale il Paese è attraversato dall'equatore.

La parte coltivata del territorio è circa  $\frac{1}{4}$  della superficie e l'agricoltura occupa l'80% della forza lavoro costituendo il settore più importante dell'economia. L'agricoltura è suddivisa tra produzione al consumo interno e per l'esportazione; si esportano tè, caffè, tabacco, canna da zucchero che consentono di gestire in loco l'industria di trasformazione.

Per il consumo interno prevale la coltivazione di cereali, come miglio, sorgo, mais, riso. Sono inoltre

molto diffuse la coltivazione della manioca, della cassava, della patata, di vari legumi e ortaggi, nonché delle banane e altra frutta tropicale.

La crisi della produzione agricola è gran parte legata alla scarsità dei mezzi e della manodopera specializzata e non alle condizioni climatiche.

L'Uganda, il mondo ha le potenzialità e le risorse per ridurre, se non eliminare, il problema della fame.

Si tratta di vedere e sapere scommettere sulle capacità produttive dei contadini di tutto il mondo, grazie al loro accesso alle risorse e a politiche adeguate, insieme ad una più equa distribuzione del cibo ed una regolamentazione del commercio internazionale che sappia rispettare le esigenze di sviluppo dei paesi più poveri.



*«L'educazione è lo strumento più forte per cambiare il mondo e combattere la povertà»*

**Nelson Mandela**

## Dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

*Articolo 26: «Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria.*

*L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali».*

L'istruzione è un diritto umano ed è fonte di garanzia l'accesso ad ogni diritto, perché fornisce gli strumenti per rivendicarli e vederli rispettati e garantiti. Deve essere **universale e gratuita**. È solo attraverso l'istruzione che potrà diffondersi una mentalità improntata alla comprensione, alla pace, alla parità, all'ugua-

glianza dei popoli. Istruzione vuol dire lotta contro la fame contro le malattie, dovute spesso all'ignoranza riguardo le comuni norme igieniche, capacità di lavorare e produrre ricchezza, crescita demografica controllata, coscienza civile e politica: vuol dire dare speranza nel futuro a chi vive nella povertà.



### A che punto siamo?

- Il 60% dei Paesi non assicura l'istruzione elementare, nel 2006 ancora 115 milioni di bambini non potevano accedere all'istruzione primaria.
- In Uganda l'istruzione elementare obbligatoria – ma ancora a pagamento – è stata introdotta nel 1997. Da allora i bambini che frequentano la scuola elementare sono passati da 2,5 milioni a 7 milioni.



### **ACAV per la scuola**

ACAV in Africa costruisce aule e scuole e fornisce libri, quaderni e arredi come banchi, e lavagne.

A diverse scuole prive di acqua e di servizi igienici ACAV ha fornito un pozzo e le latrine.

Anche in Trentino ACAV è attiva nelle scuole per informare e sensibilizzare gli studenti sulla situazione e i problemi dei Paesi impoveriti, mettendo a servizio degli insegnanti materiali informativi, persone qualificate per incontri di approfondimento sulla cooperazione internazionale.

L'istruzione, intesa come processo di acquisizione di competenze e conoscenze, è fondamentale per la crescita e lo sviluppo umano, ma lo è tanto più se è anche occasione di sviluppo della propria storia e percorso personale e collettivo da tutelare dalle moderne colonizzazioni.